

→ **Stasera all'Olimpico (20.45)** il match che valeva lo scudetto: ora i giallorossi sono in difficoltà
→ **Rientrano Totti, De Rossi e Riise**, l'occasione del riscatto per salvare la panchina del tecnico

Roma-Inter sei mesi dopo Ranieri a caccia di ossigeno

Il big-match di qualche mese fa è cambiato completamente. L'Inter naviga già verso al comando della classifica, solida e collaudata. La Roma in crisi di risultati ma soprattutto di gioco, con Ranieri che traballa.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Archiviate le polemiche si torna in campo, e in vista del big match di stasera tra Roma e Inter, Ranieri e Benitez concordano, gli errori arbitrali di Brescia sono stati un incidente di percorso, ora parola al campo. Plaude alle scuse dell'Aia, il romanista, che non ha voluto commentare il day-after del Rigamonti, se non che ha «fiducia nel calcio pulito, nel calcio in cui ci si può sbagliare». Arbitrerà Morganti, ma uno vale l'altro, perché «gli arbitri italiani - ha detto Benitez - hanno sempre mostrato grande personalità». Roma-Inter, il 28 marzo scorso, valeva lo scudetto, oggi è la prima gara di cartello, nulla di più, con due opposti stati d'animo, ben espressi ieri da Ranieri: «L'Inter è una corazzata in salute, mentre noi siamo un malato convalescente». La prima grande sfida per Benitez in Serie A, una bella gara, per don Rafael, che annuncia spettacolo, ma che «non sarà decisiva».

Roma con l'acqua alla gola, Inter che se la spassa dall'alto, con Roma, Milan e Juve attardate, in fin dei conti per Benitez non c'è

Day-after al Rigamonti
Le scuse dell'Aia per gli errori arbitrali nella partita col Brescia

alcuna fretta di volare via, e poi spiega che «ci sono in palio sempre e solo tre punti». Che però servono come il pane dall'altra parte. Mai come oggi la Roma si trova in difficoltà, neanche nell'ulti-



Foto di Ettore Ferrari/Ansa

Francesco Totti contrastato da Samuel e Cesar: il duello tra Inter e Roma è ormai un classico, tra campionato e Coppa Italia

mo anno di Spalletti, perché arrivò Ranieri e mise pian piano le cose a posto. E ci riuscirà di nuovo, l'avversario ne è convinto: «Ha l'esperienza e la bravura per uscire da questo momento», ha detto Benitez. Un vecchio capopopolo retrocesso di rango dopo le ultime deludenti prestazioni, Ranieri conta sulla fiducia di società e squadra, meno di quella dei tifosi, che avevano sognato un inizio migliore.

E così all'improvviso il vecchio imperatore Claudio si è ritrovato spogliato dei vecchi fasti e costretto a rimboccarsi le maniche, tra infortuni in serie, squalifiche eccellenti, e spettri da tutte le parti. Prima la conferenza stampa fiume

LA GIORNATA

Domani per la Lazio c'è l'esame-Chievo Juve, test col Cagliari

PROGRAMMA La quinta giornata del campionato di serie A in programma tra stasera e domani: oggi Milan-Genoa (ore 18) e Roma-Inter (20.45). Domani: ore 12.30 Cesena-Napoli, ore 15: Bari-Brescia, Catania-Bologna, Chievo-Lazio. Fiorentina-Parma, Palermo-Lecce, Sampdoria-Udinese, Juventus-Cagliari (domani sera ore 20.45). Domenica prossima 3 ottobre a Milano un altro big-match con Inter-Juve (ore 20.45)

contro i giornalisti, poi nelle ultime ore il botta e risposta con Lippi. Si svuota però l'infermeria: solo Taddei, Okaka e Julio Sergio a casa, con Lobont favorito su Doni tra i pali. Tornano Totti, De Rossi e Riise, ma soprattutto Burdisso dietro. Adriano sempre in panchina, perché «il capitano è il nostro simbolo e ci sarà», e perché «Borriello si è sbloccato», e non si tocca. Altre certezze per l'Inter, che si affaccia all'Olimpico con il migliore attacco della Serie A, Eto'o capocannoniere e Milito tornato al gol. Perde Samuel ma c'è Cordoba, e con Stankovic pronto a rilevare l'assente Zanetti resta inalterato anche l'assetto tattico. ♦